

Direzione Pianificazione Risorse Idriche

Settore *Disciplina dei servizi idrici - Opere acquedottistiche, fognarie e di depurazione*

orazio.ruffino@regione.piemonte.it

Data **20 FEB. 2007**

Protocollo **1566/24.03**

**PROTOCOLLO AUTORITA' D'AMBITO
A.T.O. N. 4 — CUNEESE**

n. **276**..... DATA **23.02.07**

Alla Autorità d'ambito n. 4 "Cuneese"
Corso Nizza, 21
12100 Cuneo

Oggetto: Protocollo per la condivisione del sistema informativo delle risorse idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente "Servizi Idrici Integrati".

Lo sviluppo del S.I.R.I. è giunto al rilascio della prima versione dell'applicativo e, per la componente in oggetto, al caricamento di una prima parte delle informazioni della banca dati sulle infrastrutture del servizio idrico. Sono inoltre già stati rilasciati i certificati di accesso agli utenti segnalati dalle Autorità d'ambito.

In occasione della seduta dell'8 novembre 2006 della Conferenza regionale delle risorse idriche è stata consegnata copia del testo definitivo del protocollo d'intesa in oggetto.

Ad oggi risulta che tutte le Autorità d'ambito piemontesi, ad eccezione di codesta Autorità n. 4, abbiano provveduto all'approvazione del testo proposto.

Stante l'opportunità di procedere quanto prima alla firma del documento d'intesa si chiede a codesta Autorità di voler inserire l'esame del testo proposto tra i punti all'ordine del giorno della prima seduta utile dell'assemblea.

Una volta acquisita l'approvazione da parte di tutti gli ATO, si provvederà alla sottoscrizione del protocollo ed alla sua registrazione con oneri a carico della Regione Piemonte.

Distinti saluti,

Il Dirigente del Settore
(Ing. Orazio RUFFINO)

referente:
Giorgio ENRIETTI OSOLINO: tel. 011-432 4766

Sollecito Approvazione Intesa ATO4.Doc



Conferenza dell'Autorità d'Ambito

ATTO N°14

OGGETTO: approvazione del protocollo d'intesa tra la regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla legge regionale 20.01.1997 n. 13 per la condivisione del sistema informativo delle risorse idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente infrastrutture del servizio idrico integrato.

L'anno duemilasei addì 24 novembre 2006, nella Sala ex-incubatore sita presso il Tecnoparco del Lago Maggiore in via dell'Industria n.29/2 a Verbania Fondotoce, convocata con avviso del 14/11/2006 protocollo n. 1020, in ottemperanza dell'art. 8 della Convenzione per l'Istituzione dell'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", alle ore 17.00 prosegue la Conferenza dell'Autorità d'Ambito.

Dalle firme risultano presenti

Ente rappresentato	Nominativo	% di rappresentanza	Presente	Assente
Presidente Dell'autorità d'Ambito Provincia Di Novara	Sergio Vedovato	12,740 %	12,740 %	
Provincia del VCO	Giovanni Desanti	12,260 %	12,260 %	
B.T.O. 1 Alta Agogna	Pier Luigi Pastore	3,869 %	3,869 %	
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Giuseppe Cremona	1,313 %		1,313 %
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Valter Brustia	4,018 %	4,018 %	
B.T.O. 4 Cusio	Nello Francesco Ferlino	0,489 %	0,489 %	
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Clemente Mora	4,775 %	4,775 %	
B.T.O. 6 Media Agogna	Luigi Zabarini	2,300 %		2,300 %
B.T.O. 7 Media Valsesia	M. Zanzaroli	3,816 %	3,816 %	
B.T.O. 8 Novara	Paolo Pepe	7,319 %	7,319 %	
B.T.O. 9 Ovest Ticino	Mariella Bovio	7,891 %	7,891 %	
B.T.O. 10 Verbania	Claudio Zanotti	2,271 %		2,271 %
Comunità Montana Alto Verbano	Luigi Airoldi	1,336 %	1,336 %	
Comunità Montana Cusio Mottarone	Ezio Barbeta	4,194 %	4,194 %	
Comunità Montana dei Due Laghi	Angelo Gemelli	1,319 %	1,319 %	
Comunità Montana Monte Rosa	Claudio Sonzogni	4,211 %	4,211 %	
Comunità Montana dello Strona e del Basso Toce	Renzo Alberini (delega A. Bernardini)	1,963 %	1,963 %	
Comunità Montana Val Grande	Magda Verazzi	2,110 %	2,110 %	
Comunità Montana Valle Antrona	Dario Ricchi	2,498 %	2,498 %	
Comunità Montana Valle Cannobina	Silvano Dresti	1,856 %	1,856 %	
Comunità Montana Valle Ossola	Pier Leonardo Zaccheo	6,072 %		6,072 %
Comunità Montana Valle Vigezzo	Susanna Giorgis (delega F. Cavalli)	3,027 %	3,027 %	
Comunità Montana Valli Antigorio Diverio Formazza	Marcello Dalla Pozza	8,353 %	8,353 %	
		100,00 %	88,044%	11,956%

Partecipa l'ing. Marco Lombardi direttore dell'Autorità d'Ambito.



Il Presidente della Conferenza Sergio VEDOVATO, constatato che risultano presenti i rappresentanti portatori di quote pari a 88,044/100, dichiara aperta la seduta ai sensi dell'art. 8 comma 8 della Convenzione, procedendo alla trattazione del punto 2:

Aggiornamento inerente le competenze e le attività dell'Autorità d'Ambito previste dai regolamenti regionali in materia di approvazione dei progetti e gestione del catasto informatico delle infrastrutture del servizio idrico integrato e definizione delle aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento. Definizione dell'iter di predisposizione e approvazione del sistema di articolazione tariffaria

In particolare il presidente Vedovato informa i presenti che la Regione Piemonte ha predisposto, sentiti gli Uffici di tutte le Autorità d'Ambito piemontesi, un protocollo di intesa finalizzato avviare il trasferimento alle Autorità d'Ambito delle competenze di gestione della componente Servizi Idrici Integrati del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (S.I.R.I.) come previsto dalla Conferenza Regionale delle Risorse Idriche del 28/04/2006.

Il protocollo d'intesa è finalizzato alla costituzione di una banca dati unificata, standardizzata e condivisibile da tutti gli Enti interessati e prevede che le Autorità d'Ambito assicurino, direttamente o per tramite del personale dei gestori del servizio idrico, la messa a disposizione dei dati derivanti dall'esercizio delle proprie funzioni e dei dati tecnico-economici dei propri gestori.

Lo schema di protocollo prevede inoltre che tali dati saranno individuati in fase operativa attraverso idonei accordi.

Non prendendo nessuno la parola, **il presidente Vedovato** dà lettura ai presenti della bozza di delibera di approvazione.

LA CONFERENZA DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

vista la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

vista la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'ambito;

visto lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali ottimali di cui alla Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13 per la condivisione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente infrastrutturale del Servizio idrico Integrato allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che attraverso il Protocollo d'Intesa sopra citato la Regione Piemonte e le Autorità d'Ambito si impegnano:

- a costituire una base dati unificata delle informazioni di reciproco interesse in materia di Servizio idrico Integrato;
- ad adeguare le attività di raccolta dati a standard comuni, che assumeranno valenza d'indirizzo e coordinamento per la definizione dei flussi informativi Regione Piemonte - Autorità d'Ambito - Gestore;
- a promuovere in modo coordinato lo sviluppo di sistemi informativi dei soggetti Gestori finalizzati all'interscambio dei dati relativi alle risorse idriche in armonia con le soluzioni



adottate in ambito S.I.R.I. nonché all'aggiornamento sistematico delle conoscenze di reciproco interesse concernenti il servizio idrico;

dato atto che è stato espresso favorevolmente il parere, quale risulta apposto sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico;

TUTTO CIÒ PREMESSO e RITENUTO necessario ed opportuno approvare il protocollo d'intesa in oggetto

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali ottimali di cui alla Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13 per la condivisione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente infrastrutturale del Servizio idrico Integrato allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare mandato al Presidente per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa precisando che il medesimo potrà apportare eventuali modifiche che non incidano sulla sostanza o sui contenuti dell'atto.

Presenti: n°19 Rappresentanti, pari a quote 88,044/100

Favorevoli: n° 19 Rappresentanti, pari a quote 88,044/100

Contrari: n° 0 Rappresentanti, pari a quote 0,00/100

Astenuti: n° 0 Rappresentanti, pari a quote 0,00/100

la deliberazione risulta approvata.

Il Presidente ne proclama l'esito.

Successivamente, con voti unanimi dei 19 presenti e votanti, pari a 88,044/100 quote, espressi per alzata di mano la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL DIRETTORE
DELL'AUTORITÀ'
(Marco Lombardi)

IL PRESIDENTE
DELL'AUTORITÀ D'AMBITO
(Sergio Vedovato)

Allegato Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla legge regionale 20.01.1997 n. 13 per la condivisione del sistema informativo delle risorse idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente infrastrutture del servizio idrico integrato



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
AI SENSI DELL'ART.49 COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000

Parere favorevole

Verbania, 24 novembre 2006

IL DIRETTORE
DELL'AUTORITÀ
(Marco Lombardi)



PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Provinciale che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale in data odierna e vi resterà affissa 15 giorni consecutivi. In pari data viene inviata per l'affissione agli Enti indicati al comma 1 dell'art. 10 della Convenzione

Novara, 5 dicembre 2006

F.to Il Segretario Generale
(Clemente Mantegazza)

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA REGIONE PIEMONTE E
GLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI
DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 1997, N. 13
PER LA CONDIVISIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLE
RISORSE IDRICHE (S.I.R.I.)
E
LA GESTIONE DELLA COMPONENTE
"SERVIZI IDRICI INTEGRATI"

Il quadro normativo vigente in materia di risorse idriche mette in capo a diversi soggetti specifici compiti finalizzati al risanamento, al risparmio, alla tutela, alla riqualificazione e all'utilizzazione delle acque nonché all'organizzazione, regolazione e controllo del servizio idrico integrato.

In questo contesto, il ruolo della Regione Piemonte è finalizzato all'approvazione e alla gestione dinamica del Piano di Tutela delle Acque di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, alla disciplina del servizio idrico integrato nonché al coordinamento dei soggetti istituzionali competenti in materia di risorse idriche.

Il Piano di Tutela delle Acque è un documento di pianificazione generale contenente, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.

A tal fine il precitato decreto legislativo dispone che la Regione adotti e renda operativi programmi di rilevamento dei dati utili a descrivere le caratteristiche del bacino idrografico e a valutare l'impatto antropico esercitato sul medesimo, nonché programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico.

Alla Regione Piemonte spetta inoltre il compito di adempiere agli obblighi di informativa previsti dalla normativa di settore, in particolare quelli stabiliti dalle Direttive comunitarie in materia di acque destinate al consumo umano, di trattamento delle acque reflue urbane e di protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Per quanto riguarda la riforma del servizio idrico integrato la Regione Piemonte svolge invece attività di indirizzo e supporto alle Autorità d'Ambito nonché di programmazione e coordinamento di specifici programmi di finanziamento di infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione.

Allo scopo di meglio attuare i propri compiti, la Regione Piemonte ha sviluppato il sistema Informativo delle Risorse Idriche - S.I.R.I. quale strumento informatico per la gestione e condivisione delle informazioni di competenza di diversi soggetti e di interesse comune.

Alle Autorità d'Ambito territoriale ottimale, in coerenza con quanto prevede la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, competono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ed in particolare di approvazione e gestione del Piano d'Ambito e del contratto di affidamento del servizio.

All'interno del Piano d'Ambito, il programma degli interventi contiene la programmazione degli interventi ritenuti necessari per assicurare il servizio integrato di approvvigionamento, distribuzione di acqua ad uso potabile, la raccolta ed il trattamento dei reflui, in coerenza con gli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

Le Autorità d'Ambito concorrono pertanto alla tutela quali-quantitativa della risorsa, sia attraverso l'attuazione della programmazione di settore (Piani d'Ambito) sia mediante la raccolta sistematica delle informazioni necessarie al monitoraggio

dell'efficacia delle azioni intraprese nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque. Tra queste vi sono in particolare le informazioni, geografiche ed alfanumeriche, riguardanti gli aspetti gestionali del servizio idrico integrato e lo stato di consistenza delle relative infrastrutture.

Allo scopo di realizzare un efficace coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, la Conferenza regionale delle risorse idriche, istituita dalla legge regionale n. 13/1997, nella seduta del 15-1-1998 ha evidenziato la necessità di pervenire a modalità di interscambio dei dati e sviluppo integrato dei sistemi informativi sulle risorse idriche;

A seguito della sopra richiamata risoluzione della Conferenza delle risorse idriche nel luglio 2001 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Amministrazioni provinciali piemontesi per la condivisione delle informazioni di propria competenza e di reciproco interesse.

Dando seguito agli impegni assunti con tale protocollo d'intesa, la Regione Piemonte ha provveduto a progettare, sviluppare e testare il Sistema Informativo delle Risorse Idriche - S.I.R.I. e sono state sviluppate attività finalizzate ad omogeneizzare le informazioni disponibili ed al loro inserimento nelle basi dati comuni.

Una delle componenti in cui si articola il S.I.R.I. riguarda i servizi idrici di acquedotto, fognatura e depurazione, al cui interno sono confluite le informazioni raccolte nel corso della rilevazione effettuata nel 1997 dalla Regione Piemonte con il supporto dei principali gestori pubblici piemontesi.

Questa prima base dati, per la cui consultazione ed aggiornamento è stato sviluppato un apposito applicativo denominato *Sottosistema Controllo Infrastrutture (SCI)*, è già a disposizione delle Autorità d'ambito, che possono accedervi tramite rete RUPAR in qualità di utenti abilitati alla consultazione ed all'aggiornamento dei dati.

Dall'esperienza maturata in questo primo periodo di gestione condivisa della base dati SCI, è emersa la necessità di implementare la base dati e di migliorarne le funzionalità di gestione.

Considerato che:

- al fine di evitare sovrapposizioni e di garantire il flusso delle informazioni raccolte e la loro compatibilità con il Sistema informativo nazionale dell'ambiente, nell'ambito del riassetto delle competenze e funzioni definito decreto legislativo del 31

marzo 1998 n.-112 e dalla legge regionale 44/2000, le Regioni possono promuovere accordi di programma con l'APAT, le agenzie regionali e provinciali dell'ambiente, le Province, le Autorità d'ambito, i Consorzi di bonifica e gli altri Enti pubblici interessati (art. 43 comma 3 decreto legislativo 152/1999);

- l'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1999, n. 22, al fine di disporre di un patrimonio conoscitivo comune a tutti i soggetti coinvolti nel governo e nella gestione della risorsa idrica, nonché di favorire l'attività di vigilanza e di polizia idraulica, ha per oggetto la definizione di modalità per l'identificazione univoca delle captazioni idriche e per l'acquisizione dei dati sulle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione in modo da consentire omogeneità del trattamento dei dati e l'interscambio delle informazioni acquisite;

- l'articolo 5 della legge regionale 9 agosto 1999, n. 22, stabilisce che *"I progetti di opere pubbliche igienico-sanitarie relative ad acquedotti, fognature ed impianti di depurazione, ai fini della loro approvazione ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 (Legge generale in materia di opere e lavori pubblici), sono necessariamente corredati con la scheda del catasto delle infrastrutture dei servizi idrici e della relativa cartografia su carta tecnica regionale in scala 1:10.000"*.

- l'articolo 11, comma 1, della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, in raccordo alle disposizioni di cui all'articolo 22 della legge n. 36/1994, istituisce l'Osservatorio regionale dei servizi idrici integrati (ORSII) il quale, mediante la costituzione e la gestione di una banca dati in connessione con i sistemi informativi dei soggetti che detengono informazioni nel settore, svolge su scala regionale le funzioni di raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici e conoscitivi in materia di:

- censimento dei soggetti gestori dei servizi idrici integrati e relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;
- convenzioni e condizioni generali di contratto per l'esercizio dei servizi idrici;
- modelli adottati di organizzazione, di gestione, di controllo e di programmazione dei servizi e degli impianti;
- livelli di qualità dei servizi erogati;
- tariffe applicate;

- piani di investimento per l'ammodernamento degli impianti, l'estensione e lo sviluppo dei servizi.

- l'articolo 11 della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 stabilisce, ai commi 3 e 4, che i soggetti gestori dei servizi idrici debbano trasmettere periodicamente all'Osservatorio regionale i dati e le informazioni di cui al punto precedente, sulla base dei quali effettuare, anche su richiesta della Conferenza regionale delle risorse idriche di cui all'articolo 13 della medesima legge regionale, elaborazioni finalizzate in particolare a:

- definire indici per la valutazione dell'effettiva integrazione tra i servizi idrici e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
- individuare livelli tecnologici e modelli organizzativi ottimali dei servizi;
- definire parametri di valutazione delle tariffe applicate;
- individuare situazioni di criticità e di irregolarità funzionale dei servizi;
- promuovere la sperimentazione e l'adozione di tecnologie innovative;
- verificare la fattibilità e la congruità dei programmi di investimento in relazione alle risorse finanziarie e alla politica tariffaria e di risparmio idrico;
- realizzare quadri conoscitivi di sintesi sulla base dei quali la Giunta regionale riferisce annualmente al Consiglio regionale sullo stato dei servizi idrici integrati.

- le sei Autorità d'Ambito piemontesi, secondo quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 13/1997, sono state regolarmente istituite e sono operative le rispettive segreterie tecniche;

- alle Autorità d'ambito spetta la pianificazione degli interventi del servizio idrico, in coerenza con gli obiettivi ambientali stabiliti dalla Regione;

- risulta utile che tale pianificazione sia predisposta assumendo la Carta Tecnica Regionale CTR in scala 1:10000 quale cartografica di riferimento ed in coerenza con le informazioni di competenza delle Amministrazioni provinciali (scarichi, derivazioni), tramite il comune strumento del S.I.R.I.;

- alle Autorità d'ambito spetta altresì il compito di indirizzo delle modalità per lo scambio dati con i propri gestori di riferimento;

- in relazione a quanto sopra i gestori del servizio idrico integrato sono già previsti quali utenti del S.I.R.I., ma la loro effettiva operatività in tale ruolo richiede che siano preliminarmente adeguati e resi omogenei a scala regionale i flussi informativi con le Autorità d'Ambito e risolti gli aspetti tecnici connessi all'architettura generale del sistema;

- le informazioni attualmente disponibili presso la Regione, le Autorità d'Ambito ed i soggetti gestori rivestono carattere d'interesse generale e sono finalizzati all'adempimento dei propri compiti istituzionali;

- vi è pertanto reciproco interesse ad assicurare, tramite la condivisione delle informazioni esistenti e lo sviluppo coordinato e standardizzato di ulteriori raccolte di dati, una approfondita conoscenza delle infrastrutture del servizio idrico, nonché delle principali caratteristiche dei gestori affidatari e del servizio erogato;

- che il citato protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e le Amministrazioni provinciali prevedeva già la condivisione delle informazioni riguardanti le infrastrutture del servizio idrico integrato;

Vista la decisione della Conferenza regionale delle risorse idriche nella seduta del 28 aprile 2006, evidenziante la necessità di pervenire alla condivisione del S.I.R.I. e a modalità comuni di gestione della componente riguardante i servizi idrici integrati;

QUANTO SOPRA PREMESSO, TRA:

la Regione Piemonte

con sede in Torino in persona dell'Assessore all'Ambiente dott. Nicola DE RUGGIERO nato a il .../.../..... e domiciliato presso la sede della Giunta Regionale in Piazza Castello, 165;

e le Autorità d'Ambito territoriale ottimale del Piemonte:

ATO n. 1 "Verbano, Cusio, Ossola e Pianura novarese"

con sede in Novara, in persona del Presidente Sergio VEDOVATO nato a (....) il .../.../..... e domiciliato presso la sede dell'ATO, in piazza Matteotti, 1;

ATO n. 2 “Biellese, Vercellese, Casalese”

con sede in Vercelli, in persona. del Presidente Sergio SCARAMAL nato a (...) il
.../.../19... e domiciliato presso la sede dell’ATO, in via De Amicis, 6;

ATO n. 3 “Torinese”

con sede in Torino, in persona. del Presidente Antonio SAITTA nato a (...) il
.../.../19... e domiciliato presso la sede dell’ATO, in via Lagrange, 20;

ATO n. 4 “Cuneese”

con sede in Cuneo, in persona del Presidente Raffaele COSTA nato a (...) il
.../.../19... e domiciliato presso la sede dell’ATO, in corso Nizza, 21;

ATO n. 5 “Astigiano, Monferrato”

con sede in Asti, in persona del Presidente Roberto MARMO nato a il
.../.../19... e domiciliato presso la sede dell’ATO, in via Antica Zecca, 3;

ATO n. 6 “Alessandrino”

con sede in Alessandria, in persona del Presidente Renzo PENNA nato a
.../.../19... e domiciliato presso la sede dell’ATO, in via Galimberti, 2;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1. Oggetto dell’intesa

Regione Piemonte e Autorità d’Ambito con l’intesa sottoscritta s’impegnano:

- a costituire una base dati unificata di tutte le informazioni di reciproco interesse in materia di servizio idrico integrato, individuando nel S.I.R.I. e nelle sue modalità di alimentazione e di accesso ai dati, nonché di diffusione delle stesse all’utenza esterna, lo strumento comune di lavoro;
- ad adeguare tutte le attività di raccolta dati a standard comuni, che assumeranno valenza d’indirizzo e coordinamento per la definizione dei flussi informativi Regione Piemonte – Autorità d’Ambito - Gestore;
- a promuovere in modo coordinato lo sviluppo di sistemi informativi dei soggetti gestori finalizzati all’interscambio dei dati relativi alle risorse idriche in armonia con le

soluzioni adottate in ambito S.I.R.I., nonché all'aggiornamento sistematico delle conoscenze di reciproco interesse concernenti il servizio idrico.

Art. 2. Il ruolo della Regione Piemonte

La Regione Piemonte si impegna ad assicurare alle Autorità d'Ambito, ed in particolare agli uffici delle rispettive Segreterie Tecniche, l'accesso tramite la RUPAR, ai dati consolidati e organizzati nelle componenti del S.I.R.I. riguardanti:

- le derivazioni idriche;
- gli scarichi da insediamenti produttivi;
- i monitoraggi delle acque superficiali e sotterranee;
- i servizi idrici integrati;
- le risorse idriche.

La Regione Piemonte assicurerà inoltre al personale delle Segreterie Tecniche delle Autorità d'Ambito nonché al personale dei soggetti gestori indicati dalle stesse Autorità d'Ambito la formazione necessaria ad acquisire la piena operatività nell'utilizzo del S.I.R.I. – *componente servizi idrici integrati*, sia in modalità consultazione sia per l'aggiornamento dei dati alfanumerici e cartografici.

Art. 3. Il ruolo delle Autorità d'Ambito

Le Autorità d'Ambito, ciascuna per il territorio di rispettiva competenza, si impegnano ad assicurare direttamente o per il tramite di personale dei propri gestori di riferimento la messa a disposizione dei dati derivanti dall'esercizio delle proprie funzioni tecniche e amministrative in materia di servizio idrico integrato nonché dei dati tecnico-economici e gestionali dei gestori, che verranno individuati in fase operativa attraverso idonei accordi, secondo lo schema del S.I.R.I. – *componente servizi idrici integrati* allegato alla presente intesa.

Il suddetto allegato individua, in linea di massima, i principali comparti per i quali le Autorità d'Ambito s'impegnano a garantire un costante e sistematico aggiornamento delle informazioni.

Gli attributi descrittivi degli elementi del S.I.R.I. – *componente servizi idrici integrati* saranno successivamente definiti nell'ambito dei lavori del Comitato Tecnico di cui all'art. 13 della legge regionale 13/97.

Art. 4. Flusso dei dati

I dati e le informazioni condivise sono fruibili senza alcuna ulteriore regolamentazione da parte di tutti gli utenti del S.I.R.I., ad eccezione dei dati di carattere economico-organizzativo che restano di esclusiva consultazione del gestore interessato, della Autorità d'ambito competente per territorio e della Regione Piemonte, Osservatorio dei servizi idrici integrati.

I soggetti firmatari rispondono dei propri dati e dei risultati delle elaborazioni effettuate in proprio, anche con dati di proprietà di altro Ente, e ne garantiscono la correttezza.

Art. 5. Modalità di attuazione

Le parti firmatarie s'impegnano a concordare le modalità pratiche per l'inserimento delle informazioni necessarie per il *S.I.R.I. - componente servizi idrici integrati* nonché la tempistica di aggiornamento di tali dati.

Lo sviluppo di raccolte di dati che esulino dall'ordinario aggiornamento della componente S.I.R.I. e di procedure informatizzate relative ad informazioni di reciproco interesse sarà attuato tramite appositi programmi di lavoro, definiti e concordati in sede di Conferenza regionale delle risorse idriche in armonia con le soluzioni adottate in ambito S.I.R.I. per l'interscambio informativo.

CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 2
Sessione Straordinaria
Seduta del 25 ottobre 2006

ATTO N. 168

OGGETTO: Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali Ottimali del Piemonte per la condivisione del sistema informativo delle risorse idriche (S.I.R.I.).

L'anno duemilasei, addì venticinque, del mese di ottobre, in Vercelli, presso la Sala delle Tarsie, Via E. De Amicis, 2, convocata con avviso del 3.10.2006, prot. 2265, in ottemperanza dell'art. 10 della Convenzione per l'Istituzione dell'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese - Verellese - Casalese", alle ore 10,00, si è riunita la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, che è composta dai seguenti Enti con i rispettivi rappresentanti:

ENTE RAPPRESENTATO	NOMINATIVO	RAPPRESENTANZA		PRESENTE	ASSENTE
		QUOTE	PERCENTUALE		
C. M. VALLE DEL CERVO	Giovanni MACHETTI	26.627	2,66%	X	
C. M. PREALPI BIELLESI	Vincenzo CIANO	55.459	5,55%	X	
C. M. VALLE DI MOSSO	Enzo CRAVELLO	35.374	3,54%	X	
C. M. VALLE SESSERA	Gianpiero CANARA	24.238	2,42%		X
C. M. ALTA VALLE DELL'ELVO	Enzo CLERICO	23.696	2,37%	X	
C. M. BASSA VALLE DELL'ELVO	Massimiliano CLERICO	15.242	1,52%	X	
BIELLESE 1	Franco VALLIVERO	62.929	6,29%	X	
BIELLESE 2	Renzo CARISIO	21.334	2,13%	X	
BIELLESE 3	Adriano VAGLIO BIANCO	16.625	1,66%	X	
BIELLESE 4	Giovanni CHILA	18.889	1,89%	X	
C.M. VALSESLIA	Riccardo PECO	95.034	9,50%	X	
VERCELLESE 1	Marco CIOCCA	64.966	6,50%		X
VERCELLESE 2	Davide GILARDINO	29.482	2,95%	X	
VERCELLESE 3	Giovanni RAVASENGA	18.621	1,86%	X	
VERCELLESE 4	Fabrizio GREPPI	34.230	3,42%		X
VERCELLESE 5	Gianni CASTELLI	21.022	2,10%	X	
VERCELLESE 6	Oswaldo RUSSO	18.388	1,84%	X	
VERCELLESE 7	Pier Angelo CARANDO	16.362	1,64%	X	
VERCELLESE 8	Giuseppe DELMASTRO	24.078	2,41%		X
VERCELLESE 9	Mario MANTOVANI	28.854	2,89%	X	
CASALESE 1	Mauro OGLIETTI	68.017	6,80%	X	
CASALESE 2	Gianni BOSELLI	30.533	3,05%		X
PROVINCIA DI BIELLA	Sergio SCARAMAL	108.938,03	10,89%	X	
PROVINCIA DI VERCELLI	Renzo MASOERO	108.914,24	10,89%		X
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	Luigi MERLO	30.152,56	3,02%		X
PROVINCIA DI TORINO	Antonio SAITTA	1.99517	0,20%		X

Gli Enti rappresentati risultano 18 corrispondenti a n. 680.893,03 quote (68,09%)

Il Presidente dell'Autorità d'Ambito, **Sergio Scaramal** chiama in trattazione l'oggetto suindicato.

Assiste, con funzioni di Segretario verbalizzante, il **Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO**

CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 2
Sessione Straordinaria
Seduta del 25 ottobre 2006

ATTO N. 168

OGGETTO: Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali Ottimali del Piemonte per la condivisione del sistema informativo delle risorse idriche (S.I.R.I.).

IL PRESIDENTE chiama in trattazione l'argomento in oggetto e riferisce che la proposta, così come di seguito riportata, già è stata recapitata in copia a ciascun componente la Conferenza

LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'Autorità d'Ambito n° 2 "Biellese Vercellese Casalese";

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali ottimali di cui alla Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13 per la condivisione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente infrastrutturale del Servizio idrico Integrato allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che attraverso il Protocollo d'Intesa sopra citato la Regione Piemonte e le Autorità d'Ambito si impegnano:

- a costituire una base dati unificata delle informazioni di reciproco interesse in materia di Servizio idrico Integrato;
- ad adeguare le attività di raccolta dati a standard comuni, che assumeranno valenza d'indirizzo e coordinamento per la definizione dei flussi informativi Regione Piemonte - Autorità d'Ambito - Gestore;

- a promuovere in modo coordinato lo sviluppo di sistemi informativi dei soggetti Gestori finalizzati all'interscambio dei dati relativi alle risorse idriche in armonia con le soluzioni adottate in ambito S.I.R.I. nonché all'aggiornamento sistematico delle conoscenze di reciproco interesse concernenti il servizio idrico;

RILEVATO che in particolare questa Autorità d'Ambito, con la sottoscrizione del predetto protocollo d'intesa, si impegna ad assicurare direttamente o per il tramite di personale dei propri gestori di riferimento, la messa a disposizione dei dati derivanti dall'esercizio delle proprie funzioni tecniche e amministrative in materia di servizio idrico integrato, nonché dei dati tecnico-economici e gestionali dei gestori, che verranno individuati in fase operativa attraverso idonei accordi;

DATO ATTO che è stato ottemperato al disposto di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come evincesi dal documento allegato **sub A)** alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali ottimali di cui alla Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13, allegato **sub B)** alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la condivisione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente infrastrutturale del Servizio idrico Integrato;
2. di dare mandato al Presidente di questa Autorità d'Ambito di sottoscrivere il predetto Protocollo d'Intesa con la Regione Piemonte.

Non avendo alcuno chiesto la parola, la suesposta proposta, posta ai voti dal Presidente, viene approvata a voti unanimi – corrispondenti a n. 680.893,03 quote di rappresentanza su n. 680.893,03 quote rappresentate (68,09%) - resi per alzata di mano.

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

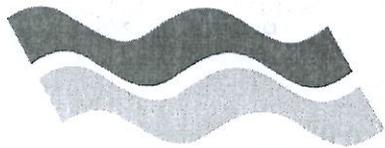
Indi, su proposta del Presidente che evidenzia la necessità di conferire immediata eseguibilità al presente provvedimento,

LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO

a voti unanimi – corrispondenti a n. 680.893,03 quote di rappresentanza su n. 680.893,03 quote rappresentate (68,09%) - resi per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il sujesteso provvedimento, ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.



**Autorità
d'ambito
Torinese 3**

PROTOCOLLO D'AUTORITÀ D'AMBITO
A.T.O. N. 3 - CUNEESE
n. 1331 DATA 11.04.07

Estratto

AUTORITÀ D'AMBITO

N. 3 "TORINESE"

CONFERENZA
DEI
RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI LOCALI

Verbale di deliberazione n. 256

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE E GLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 1997, N. 13 PER LA CONDIVISIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLE RISORSE IDRICHE (S.I.R.I.) E LA GESTIONE DELLA COMPONENTE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - APPROVAZIONE.

L'anno **duemilasei**, il giorno **diciannove** del mese di **ottobre** alle ore **14,50**, nella sala del Consiglio provinciale di Torino - Piazza Castello 205 - regolarmente convocata, si è riunita la **Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"**, composta come segue:

Num. Ord.	Ente	Rappresen	Nominativo	Qualifica	Pres.	Ass.	
1	Area Omogenea 1 IVREA	2,69	ALESSIO Renato	Delegato	X		2,69
2	Area Omogenea 2 RIVAROLO C.SE	2,61	FERRARIS Francesco	Delegato	X		2,61
3	Area Omogenea 3 CHIVASSO	1,82	MARTIN Maurizio	Delegato	X		1,82
4	Area Omogenea 4 SETTIMO T.SE	2,74	GOIA Francesco	Delegato	X		2,74
5	Area Omogenea 5 CIRIE'	1,70	BRIZIO Francesco	Rappresentante	x		1,70
6	Area Omogenea 6 VENARIA	2,16				X	
7	Area Omogenea 7 TORINO	15,68	MANGONE Domenico	Delegato	X		15,68
8	Area Omogenea 8 CHERI	2,59	CORINTO Carlo	Rappresentante	x		2,59
9	Area Omogenea 9 CARMAGNOLA	3,03	GIRAUDDO Felice	Delegato	x		3,03
10	Area Omogenea 10 MONCALIERI	3,42	MARANDO Renato	Delegato	x		3,42
11	Area Omogenea 11 NONE	2,65	BELTRAMINO Attilio	Rappresentante	X		2,65
12	Area Omogenea 12 ORBASSANO	1,98	ZECCHINATO Alessandro	Delegato	x		1,98
13	Area Omogenea 13 RIVOLI	3,44				X	
14	C.M. VALLE PELLICE	2,03				X	
15	C.M. VALLI CHISONE E GERMANASCA	3,45	PRINZIO Roberto	Rappresentante	X		3,45
16	C.M. PINEROLESE PEDEMONTANO	1,98	ROSTAGNO Oscar	Delegato	x		1,98
17	C.M. VAL SANGONE	1,40				X	
18	C.M. BASSA VAL DI SUSÀ E DELLA VAL CENISCHIA	3,65				X	
19	C.M. ALTA VALLE DI SUSÀ	3,93	CASTELLANO Michelangelo	Delegato	x		3,93
20	C.M. VAL GERONDA E CASTERNONE	0,77	BERGERO Ausilio	Delegato	x		0,77
21	C.M. VALLI DI LANZO	4,31	BONA Stefano	Delegato	x		4,31
22	C.M. ALTO CANAVESE	1,06	PASTORE Danilo	Delegato	x		1,06
23	C.M. VALLI ORCO E SOANA	3,59	BIANCO LEVRIN Dante	Delegato	x		3,59
24	C.M. VALLE SACRA	0,69	MAZZA Pasquale	Delegato	x		0,69
25	C.M. VAL CHIUSELLA	0,89				X	
26	C.M. DORA BALTEA CANAVESANA	0,76	BLANC Agostino	Delegato	x		0,76
27	PROVINCIA DI TORINO	25,00	PIRAS Dorino	Delegato	x		25,00
		100,02		Totale	21	Tot	86,45

Accertata la regolarità della seduta, sussistendo i requisiti prescritti dall'articolo 13 della convenzione, assume la presidenza della seduta, con il generale consenso dei componenti la Conferenza, l'Assessore delegato della Provincia Dorino Piras.

Partecipano il Segretario Generale dell'A.T.O. n. 3, Edoardo SORTINO e il Direttore Generale dell'A.T.O. n. 3, Ing. Silvano RAVERA.

LA CONFERENZA

RICHIAMATO il d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale”, che detta nuove disposizioni in materia di gestione del servizio idrico integrato ed abroga la l. 5 gennaio 1994, n. 36.

RICHIAMATA la legge regionale 20 gennaio 1997 n. 13, “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l’organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche”.

DATO ATTO che il quadro normativo vigente in materia di risorse idriche mette in capo a diversi soggetti specifici compiti finalizzati al risanamento, al risparmio, alla tutela, alla riqualificazione e all’utilizzazione delle acque nonché all’organizzazione, regolazione e controllo del servizio idrico integrato.

PRESO ATTO che allo scopo di meglio attuare i propri compiti, la Regione Piemonte ha sviluppato il Sistema Informativo delle Risorse Idriche – S.I.R.I. quale strumento informatico per la gestione e condivisione delle informazioni di competenza di diversi soggetti e di interesse comune.

RICORDATO che:

- alle Autorità d’ambito, in coerenza con quanto prevede la legge regionale n. 13/1997 cit., competono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ed in particolare di approvazione e gestione del Piano d’Ambito e del contratto di affidamento del servizio;
- all’interno del Piano d’Ambito, il programma degli interventi contiene la programmazione degli interventi ritenuti necessari per assicurare il servizio integrato di approvvigionamento, distribuzione di acqua ad uso potabile, la raccolta ed il trattamento dei reflui, in coerenza con gli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

CONSIDERATO che le Autorità d’ambito concorrono, pertanto, alla tutela quali-quantitativa della risorsa, sia attraverso l’attuazione della programmazione di settore (Piani d’ambito) sia mediante la raccolta sistematica delle informazioni necessarie al monitoraggio dell’efficacia delle azioni intraprese nell’ambito del Piano di Tutela delle Acque; tra queste vi sono in particolare le informazioni, geografiche ed alfanumeriche, riguardanti gli aspetti gestionali del servizio idrico integrato e lo stato di consistenza delle relative infrastrutture.

RICORDATO che allo scopo di realizzare un efficace coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, la Conferenza regionale delle risorse idriche, istituita dalla legge regionale n. 13/1997, nella seduta del 15 gennaio 1998 ha evidenziato la necessità di pervenire a modalità di interscambio dei dati e sviluppo integrato dei sistemi informativi sulle risorse idriche.

RICORDATO, altresì, che a seguito della sopra richiamata risoluzione della Conferenza delle risorse idriche è stato firmato un protocollo d’intesa tra Regione Piemonte e Amministrazioni provinciali piemontesi per la condivisione delle informazioni di propria competenza e di reciproco interesse.

CONSIDERATO che:

- dando seguito agli impegni assunti con tale protocollo d’intesa, la Regione Piemonte ha

provveduto a progettare, sviluppare e testare il Sistema Informativo delle Risorse Idriche – S.I.R.I. e sono state sviluppate attività finalizzate ad omogeneizzare le informazioni disponibili ed al loro inserimento nelle basi dati comuni;

- una delle componenti in cui si articola il S.I.R.I. riguarda le infrastrutture del servizio idrico integrato, al cui interno sono confluite le informazioni raccolte nel corso della rilevazione effettuata nel 1997 dalla Regione Piemonte con il supporto dei principali gestori pubblici piemontesi;
- questa prima base dati, per la cui consultazione ed aggiornamento è stato sviluppato un apposito applicativo denominato *Sottosistema Controllo Infrastrutture (SCI)*, è già a disposizione delle Autorità d'ambito, che possono accedervi tramite rete RUPAR in qualità di utenti abilitati alla consultazione ed all'aggiornamento dei dati.

DATO ATTO che dall'esperienza maturata in questo primo periodo di gestione condivisa della base dati SCI, è emersa la necessità di implementare la base dati e di migliorarne le funzionalità di gestione.

CONSIDERATO che:

- al fine di evitare sovrapposizioni e di garantire il flusso delle informazioni raccolte e la loro compatibilità con il Sistema informativo nazionale dell'ambiente, nell'ambito del riassetto delle competenze e funzioni definito dal decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 112 e dalla legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, le Regioni possono promuovere accordi di programma con l'APAT, le agenzie regionali e provinciali dell'ambiente, le Province, le Autorità d'ambito, i Consorzi di bonifica e gli altri Enti pubblici interessati;
- l'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1999, n. 22, al fine di disporre di un patrimonio conoscitivo comune a tutti i soggetti coinvolti nel governo e nella gestione della risorsa idrica, nonché di favorire l'attività di vigilanza e di polizia idraulica, ha per oggetto la definizione di modalità per l'identificazione univoca delle captazioni idriche e per l'acquisizione dei dati sulle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione in modo da consentire omogeneità del trattamento dei dati e l'interscambio delle informazioni acquisite;
- l'articolo 5 della legge regionale n. 22/1999 cit., stabilisce che *“I progetti di opere pubbliche igienico-sanitarie relative ad acquedotti, fognature ed impianti di depurazione, ai fini della loro approvazione ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 (Legge generale in materia di opere e lavori pubblici), sono necessariamente corredati con la scheda del catasto delle infrastrutture dei servizi idrici e della relativa cartografia su carta tecnica regionale in scala 1:10.000”*;
- l'articolo 11, comma 1, della legge regionale n. 13/1997, in raccordo alle disposizioni di cui all'articolo 22 della legge n. 36/1994 (ora art. 161 d.lgs. 152/2006), istituisce l'Osservatorio regionale dei servizi idrici integrati (ORSII) il quale, mediante la costituzione e la gestione di una banca dati in connessione con i sistemi informativi dei soggetti che detengono informazioni nel settore, svolge su scala regionale le funzioni di raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici e conoscitivi in materia di:
 - censimento dei soggetti gestori dei servizi idrici integrati e relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;
 - convenzioni e condizioni generali di contratto per l'esercizio dei servizi idrici;
 - modelli adottati di organizzazione, di gestione, di controllo e di programmazione dei servizi e degli impianti;
 - livelli di qualità dei servizi erogati;
 - tariffe applicate;
 - piani di investimento per l'ammodernamento degli impianti, l'estensione e lo

- sviluppo dei servizi;
- l'articolo 11 della legge regionale n. 13/1997 stabilisce, ai commi 3 e 4, che i soggetti gestori dei servizi idrici debbano trasmettere periodicamente all'Osservatorio regionale i dati e le informazioni di cui al punto precedente, sulla base dei quali effettuare, anche su richiesta della Conferenza regionale delle risorse idriche di cui all'articolo 13 della medesima legge regionale, elaborazioni finalizzate in particolare a:
 - definire indici per la valutazione dell'effettiva integrazione tra i servizi idrici e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
 - individuare livelli tecnologici e modelli organizzativi ottimali dei servizi;
 - definire parametri di valutazione delle tariffe applicate;
 - individuare situazioni di criticità e di irregolarità funzionale dei servizi;
 - promuovere la sperimentazione e l'adozione di tecnologie innovative;
 - verificare la fattibilità e la congruità dei programmi di investimento in relazione alle risorse finanziarie e alla politica tariffaria e di risparmio idrico;
 - realizzare quadri conoscitivi di sintesi sulla base dei quali la Giunta regionale riferisce annualmente al Consiglio regionale sullo stato dei servizi idrici integrati;
 - le sei Autorità d'Ambito piemontesi, secondo quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 13/1997, sono state regolarmente istituite e sono operative le rispettive segreterie tecniche;
 - alle Autorità d'ambito spetta la pianificazione degli interventi del servizio idrico, in coerenza con gli obiettivi ambientali stabiliti dalla Regione;
 - risulta utile che tale pianificazione sia predisposta assumendo la Carta Tecnica Regionale CTR in scala 1:10000 quale cartografia di riferimento ed in coerenza con le informazioni di competenza delle Amministrazioni provinciali (scarichi, derivazioni), tramite il comune strumento del S.I.R.I.;
 - alle Autorità d'ambito spetta altresì il compito di indirizzo delle modalità per lo scambio dati con i propri gestori di riferimento;
 - in relazione a quanto sopra i gestori del servizio idrico integrato sono già previsti quali utenti del S.I.R.I., ma la loro effettiva operatività in tale ruolo richiede che siano preliminarmente adeguati e resi omogenei a scala regionale i flussi informativi con le Autorità d'Ambito e risolti gli aspetti tecnici connessi all'architettura generale del sistema;
 - le informazioni attualmente disponibili presso la Regione, le Autorità d'ambito ed i soggetti gestori rivestono carattere d'interesse generale e sono finalizzati all'adempimento dei propri compiti istituzionali;
 - vi è pertanto reciproco interesse ad assicurare, tramite la condivisione delle informazioni esistenti e lo sviluppo coordinato e standardizzato di ulteriori raccolte di dati, una approfondita conoscenza delle infrastrutture del servizio idrico, nonché delle principali caratteristiche dei gestori affidatari e del servizio erogato;
 - che il citato protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e le Amministrazioni provinciali prevedeva già la condivisione delle informazioni riguardanti le infrastrutture del servizio idrico integrato.

VISTA la decisione della Conferenza regionale delle risorse idriche nella seduta del 28 aprile 2006, evidenziante la necessità di pervenire alla condivisione del S.I.R.I. e a modalità comuni di gestione della componente riguardante i servizi idrici integrati.

DATO ATTO che con l'intesa di cui all'oggetto la Regione Piemonte e le Autorità d'ambito si impegnano:

- a costituire una base dati unificata di tutte le informazioni di reciproco interesse in materia

di servizio idrico integrato, individuando nel S.I.R.I. e nelle sue modalità di alimentazione e di accesso ai dati, nonché di diffusione delle stesse all'utenza esterna, lo strumento comune di lavoro;

- ad adeguare tutte le attività di raccolta dati a standard comuni, che assumeranno valenza d'indirizzo e coordinamento per la definizione dei flussi informativi Regione Piemonte - Autorità d'Ambito - Gestore;
- a promuovere in modo coordinato lo sviluppo di sistemi informativi dei soggetti gestori finalizzati all'interscambio dei dati relativi alle risorse idriche in armonia con le soluzioni adottate in ambito S.I.R.I., nonché all'aggiornamento sistematico delle conoscenze di reciproco interesse concernenti il servizio idrico.

CONSIDERATO che le attività di raccolta, elaborazione e restituzione dei dati relativi alle infrastrutture del servizio idrico integrato, sia a livello geografico che alfanumerico, non rientrano ad oggi tra le funzioni dell'ufficio dell'Autorità d'ambito e che, pertanto, si presumono sin d'ora necessarie integrazioni delle attrezzature di cui attualmente si dispone nonché della dotazione organica dell'ufficio al fine di adempiere a quanto verrà adottato in ambito S.I.R.I..

VALUTATO positivamente e condiviso il testo del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla Legge Regionale 20 gennaio 1997, n. 13 per la condivisione del sistema informativo delle risorse idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente infrastrutture del servizio idrico integrato, allegato alla presente deliberazione sub lettera A a costituirne parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO che il D.Lgs. 152/2006 in precedenza richiamato è all'esame del Governo per eventuali revisioni e modifiche.

RICHIAMATE le proprie deliberazioni n. 107 del 6 dicembre 2002 e n. 169 del 27 maggio 2004, con le quali è stato rispettivamente approvato e adeguato il Piano d'ambito con validità anni 2003 – 2023.

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 173 del 27 maggio 2004 con la quale è stata conferita la titolarità della gestione del servizio idrico integrato nell'ATO/3, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 267/00 s.m.i., alla SMA Torino S.p.A. e all'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., nonché approvata la Convenzione di servizio.

RICHIAMATA la Convenzione di servizio sottoscritta tra questa Autorità d'ambito e le società affidatarie del servizio idrico per l'ATO/3.

RICHIAMATO il Programma degli Investimenti per gli anni 2005/2007 approvato con propria deliberazione n. 199 del 7 luglio 2005 e integrato con propria deliberazione n. 215 del 24 novembre 2005.

VISTA la Convenzione istitutiva e il vigente Regolamento di funzionamento dell'Autorità d'ambito.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

RICHIAMATO l'art. 134 comma 4 del citato T.U.EE.LL. n. 267/2000 e ritenuta l'urgenza di provvedere;

Con il voto unanime dei 21 componenti presenti e votanti, pari a 86,45 quote, espresso in forma palese mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici e proclamato dal Presidente f.f. Piras con l'assistenza degli scrutatori, Signori PRINZIO, BONA e GOIA,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, il documento "Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla Legge Regionale 20 gennaio 1997, n. 13 per la condivisione del sistema informativo delle risorse idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente infrastrutture del servizio idrico integrato", allegato alla presente deliberazione sub A per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato al Presidente dell'Autorità d'ambito, dott. Antonio Saitta, in qualità di rappresentante istituzionale dell'Ente, in applicazione dell'articolo 5, comma 2, del *Regolamento di funzionamento dell'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese"* approvato con propria deliberazione n. 241 del 18 maggio 2006, di firmare il Protocollo d'intesa di cui al punto 1) precedente, con facoltà di apportarvi in sede di stipulazione eventuali modifiche non sostanziali rispetto all'atto come approvato;
- 3) di dare mandato agli uffici dell'Autorità d'ambito di procedere a dare attuazione a quanto contenuto nel Protocollo d'intesa di cui al precedente punto 1), nonché ad integrare le attrezzature e la dotazione organica dell'ufficio, nella misura in cui risulterà necessario a seguito delle maggiori attività che conseguiranno alla messa a punto definitiva del S.I.R.I.;
- 4) di disporre che i gestori del servizio d'ambito, SMA Torino S.p.A. e ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., si impegnino a sviluppare i propri sistemi informativi in armonia con le soluzioni che verranno adottate in ambito S.I.R.I., ad assicurare la messa a disposizione dei dati tecnico-economici e gestionali derivanti dall'esercizio delle proprie funzioni nonché a fornire a questa Autorità d'ambito tutta l'assistenza necessaria per dare esecuzione al protocollo d'intesa di cui al punto 1) precedente;
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione, unitamente al relativo allegato, alla SMA Torino S.p.A. e all'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.;
- 6) di incaricare il Segretario Generale di curare la trasmissione del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 18 della convenzione agli Enti locali partecipanti, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio della Provincia.

Con voti unanimi dei 21 componenti presenti e votanti, pari a 86,45 quote, espressi in forma palese mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici e proclamati dal Presidente f.f. Piras, con l'assistenza degli scrutatori, Signori PRINZIO, BONA e GOIA, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato

Il Segretario Generale

F.to E. SORTINO

Il Presidente f.f.

F.to Dorino PIRAS

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DELLA AUTORITÀ D'AMBITO N. 256 DEL 19/10/2006

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Copia conforme all'originale, composta da 8 pagine, compresa la presente, un estratto del quale è in pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 31/10/2006, è stata, contestualmente, trasmessa agli Enti locali partecipanti, ai sensi dell'art. 18 della Convenzione istitutiva dell'Autorità.

Torino, 31 ottobre 2006

Il Segretario Generale
F.to Edoardo Sortino

PROTOCOLLO AUTORITA' D'AMBITO
A.T.O. N. 5 - ASTIGIANO E
n. 1332 DATA 4.07.07

**AUTORITA' D'AMBITO N. 5
ASTIGIANO MONFERRATO**

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n.3 - 14100 ASTI
Tel. 0141 - 351 442. - Fax 0141 - 592 263
E-mail ambito5.ato5@reteunitaria.piemonte.it
www.ato5asti.it

Prot. A. d'A. n. 59 del 22-09-2006

**CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO
N° 5 "ASTIGIANO - MONFERRATO"**

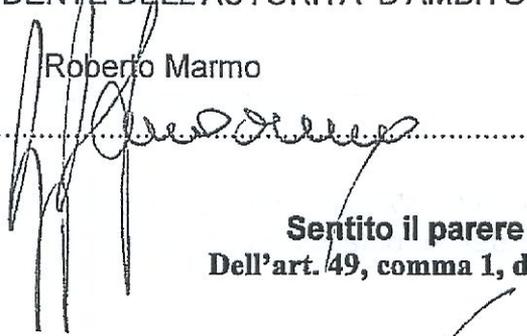
SEDUTA DEL 22-09-2006

OGGETTO: Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla Legge Regionale 20.01.1997 n. 13 per la condivisione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

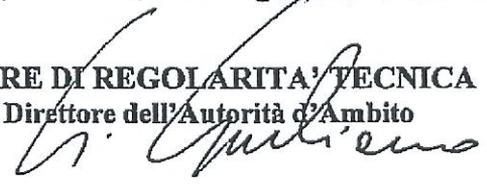
Deliberazione: Senza impegno di spesa
 Con impegno di spesa di _____

Contiene i seguenti allegati: _____

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' D'AMBITO

Roberto Marmo


**Sentito il parere favorevole ai sensi
Dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
Il Direttore dell'Autorità d'Ambito




AUTORITA' D'AMBITO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n°3 - 14100 ASTI
Tel. 0141/351442 - Fax 0141/592263
E-mail ambito5.ato5@reteunitaria.piemonte.it
www.ato5asti.it

CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 5 "ASTIGIANO - MONFERRATO"

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 59 DEL 22.09.2006

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE E GLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 20.01.1997 N. 13 PER LA CONDIVISIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLE RISORSE IDRICHE (S.I.R.I.) E LA GESTIONE DELLA COMPONENTE INFRASTRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

L'anno **duemilasei** il giorno **22** del mese di **settembre** alle ore **15,00** presso la Sala Giunta della Provincia di Asti in Piazza Alfieri, 33, convocati con lettera prot. gen. n. 59044 n. ord. 1055 del 08.09.2006 del Presidente dell'Autorità d'Ambito, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, si sono riuniti i Signori Componenti della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n° 5 "Astigiano-Monferrato".

Num. Ord.	Ente	Rappresen.	Nominativo	Qualifica	Pres.	Ass.	Rappres. presente
1	Area omogenea "A"	25,17	Magnone Mario	Rappresentante	X		25,17
2	Area omogenea "B"	11,69	Gerbi Vincenzo	Rappresentante	X		11,69
3	Area omogenea "C"	19,47	Montanella Luciano	Rappresentante	X		19,47
4	Area omogenea "D"	18,67	Mondo Mauro	Rappresentante	X		18,67
5	Provincia Asti	18,12	Marmo Roberto	Presidente		X	
6	Provincia Alessandria	5,87	Figazzolo Marco	Delegato		X	
7	Provincia Torino	1,01	Corsato Mario	Delegato		X	
		100,00			4	3	75,00

Presiede la seduta l'Ing. Mario Magnone, Vice Presidente dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano - Monferrato".

Partecipano all'assemblea il Direttore dell'Autorità d'Ambito Ing. Giuseppe Giuliano, Giorgia Scarabosio, Istruttore Amministrativo dell'Autorità d'Ambito ed il Dott. Oreste Meschia, Consulente dell'Autorità d'Ambito.

LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 5 "ASTIGIANO - MONFERRATO"

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 5 "Astigiano-Monferrato";

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali ottimali di cui alla Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13 per la condivisione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente infrastrutturale del Servizio idrico Integrato allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che attraverso il Protocollo d'Intesa sopra citato la Regione Piemonte e le Autorità d'Ambito si impegnano:

- a costituire una base dati unificata delle informazioni di reciproco interesse in materia di Servizio idrico Integrato;
- ad adeguare le attività di raccolta dati a standard comuni, che assumeranno valenza d'indirizzo e coordinamento per la definizione dei flussi informativi Regione Piemonte - Autorità d'Ambito - Gestore;
- a promuovere in modo coordinato lo sviluppo di sistemi informativi dei soggetti Gestori finalizzati all'interscambio dei dati relativi alle risorse idriche in armonia con le soluzioni adottate in ambito S.I.R.I. nonché all'aggiornamento sistematico delle conoscenze di reciproco interesse concernenti il servizio idrico;

DATO ATTO che è stato espresso favorevolmente il parere, quale risulta apposto sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare, come previsto dall'art. 11 comma 1 della Convenzione;

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 75,00/100

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e gli Ambiti Territoriali ottimali di cui alla Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13 per la condivisione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (S.I.R.I.) e la gestione della

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA REGIONE PIEMONTE E
GLI AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI
DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 1997, N. 13
PER LA CONDIVISIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLE
RISORSE IDRICHE (S.I.R.I.)
E
LA GESTIONE DELLA COMPONENTE INFRASTRUTTURE DEL
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Gianni Scaroni



Il quadro normativo vigente in materia di risorse idriche mette in capo a diversi soggetti specifici compiti finalizzati al risanamento, al risparmio, alla tutela, alla riqualificazione e all'utilizzazione delle acque nonché all'organizzazione, regolazione e controllo del servizio idrico integrato.

In questo contesto, il ruolo della Regione Piemonte è finalizzato all'approvazione e alla gestione dinamica del Piano di Tutela delle Acque di cui all'articolo 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e disciplina del servizio idrico integrato nonché al coordinamento dei soggetti istituzionali competenti in materia di risorse idriche.

Il Piano di Tutela delle Acque è un documento di pianificazione generale contenente, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.

A tal fine il precitato decreto legislativo dispone che la Regione adotti e renda operativi programmi di rilevamento dei dati utili a descrivere le caratteristiche del bacino idrografico e a valutare l'impatto antropico esercitato sul medesimo, nonché programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee all'interno di ciascun bacino idrografico.

Alla Regione Piemonte spetta inoltre il compito di adempiere agli obblighi di informativa previsti dalla normativa di settore, in particolare quelli stabiliti dalle Direttive comunitarie in materia di acque destinate al consumo umano, di trattamento delle acque reflue urbane e di protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Per quanto riguarda la riforma del servizio idrico integrato la Regione Piemonte svolge invece attività di indirizzo e supporto alle Autorità d'Ambito nonché di programmazione e coordinamento di specifici programmi di finanziamento di infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione.

Allo scopo di meglio attuare i propri compiti, la Regione Piemonte ha sviluppato il sistema Informativo delle Risorse Idriche - S.I.R.I. quale strumento informatico per la gestione e condivisione delle informazioni di competenza di diversi soggetti e di interesse comune.

Alle Autorità d'Ambito territoriale ottimale, in coerenza con quanto prevede la legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, competono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, ed in particolare di approvazione e gestione del Piano d'Ambito e del contratto di affidamento del servizio.

All'interno del Piano d'Ambito, il programma degli interventi contiene la programmazione degli interventi ritenuti necessari per assicurare il servizio integrato di approvvigionamento, distribuzione di acqua ad uso potabile, la raccolta ed il trattamento dei reflui, in coerenza con gli obiettivi di qualità ambientale previsti dal Piano di Tutela delle Acque.

Le Autorità d'Ambito concorrono pertanto alla tutela quali-quantitativa della risorsa, sia attraverso l'attuazione della programmazione di settore (Piani d'Ambito) sia mediante la raccolta sistematica delle informazioni necessarie al monitoraggio dell'efficacia delle azioni

intraprese nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque. Tra queste vi sono in particolare le informazioni, geografiche ed alfanumeriche, riguardanti gli aspetti gestionali del servizio idrico integrato e lo stato di consistenza delle relative infrastrutture.

Allo scopo di realizzare un efficace coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, la Conferenza regionale delle risorse idriche, istituita dalla legge regionale n. 13/1997, nella seduta del 15-1-1998 ha evidenziato la necessità di pervenire a modalità di interscambio dei dati e sviluppo integrato dei sistemi informativi sulle risorse idriche;

A seguito della sopra richiamata risoluzione della Conferenza delle risorse idriche in data è stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Amministrazioni provinciali piemontesi per la condivisione delle informazioni di propria competenza e di reciproco interesse.

Dando seguito agli impegni assunti con tale protocollo d'intesa, la Regione Piemonte ha provveduto a progettare, sviluppare e testare il Sistema Informativo delle Risorse Idriche - S.I.R.I. e sono state sviluppate attività finalizzate ad omogeneizzare le informazioni disponibili ed al loro inserimento nelle basi dati comuni.

Una delle componenti in cui si articola il S.I.R.I. riguarda le infrastrutture del servizio idrico integrato, al cui interno sono confluite le informazioni raccolte nel corso della rilevazione effettuata nel 1997 dalla Regione Piemonte con il supporto dei principali gestori pubblici piemontesi.

Questa prima base dati, per la cui consultazione ed aggiornamento è stato sviluppato un apposito applicativo denominato *Sottosistema Controllo Infrastrutture (SCI)*, è già a disposizione delle Autorità d'ambito, che possono accedervi tramite rete Rupar in qualità di utenti abilitati alla consultazione ed all'aggiornamento dei dati.

Dall'esperienza maturata in questo primo periodo di gestione condivisa della base dati SCI, è emersa la necessità di implementare la base dati e di migliorarne le funzionalità di gestione.

Considerato che:

- al fine di evitare sovrapposizioni e di garantire il flusso delle informazioni raccolte e la loro compatibilità con il Sistema informativo nazionale dell'ambiente, nell'ambito del riassetto delle competenze e funzioni definito decreto legislativo del 31 marzo 1998 n.-112 e dalla legge regionale 44/2000, le Regioni possono promuovere accordi di programma con

Giorgio Scarnato



l'APAT, le agenzie regionali e provinciali dell'ambiente, le Province, le Autorità d'ambito, i Consorzi di bonifica e gli altri Enti pubblici interessati (art. 43 comma 3 decreto legislativo 152/1999);

- l'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1999, n. 22, al fine di disporre di un patrimonio conoscitivo comune a tutti i soggetti coinvolti nel governo e nella gestione della risorsa idrica, nonché di favorire l'attività di vigilanza e di polizia idraulica, ha per oggetto la definizione di modalità per l'identificazione univoca delle captazioni idriche e per l'acquisizione dei dati sulle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione in modo da consentire omogeneità del trattamento dei dati e l'interscambio delle informazioni acquisite;

- l'articolo 5 della legge regionale 9 agosto 1999, n. 22, stabilisce che *"I progetti di opere pubbliche igienico-sanitarie relative ad acquedotti, fognature ed impianti di depurazione, ai fini della loro approvazione ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 21 marzo 1984, n. 18 (Legge generale in materia di opere e lavori pubblici), sono necessariamente corredati con la scheda del catasto delle infrastrutture dei servizi idrici e della relativa cartografia su carta tecnica regionale in scala 1:10.000"*.

- l'articolo 11, comma 1, della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13, in raccordo alle disposizioni di cui all'articolo 22 della legge n. 36/1994, istituisce l'Osservatorio regionale dei servizi idrici integrati (ORSII) il quale, mediante la costituzione e la gestione di una banca dati in connessione con i sistemi informativi dei soggetti che detengono informazioni nel settore, svolge su scala regionale le funzioni di raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici e conoscitivi in materia di:

- censimento dei soggetti gestori dei servizi idrici integrati e relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari di esercizio;
- convenzioni e condizioni generali di contratto per l'esercizio dei servizi idrici;
- modelli adottati di organizzazione, di gestione, di controllo e di programmazione dei servizi e degli impianti;
- livelli di qualità dei servizi erogati;
- tariffe applicate;
- piani di investimento per l'ammodernamento degli impianti, l'estensione e lo sviluppo dei servizi.

- l'articolo 11 della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 stabilisce, ai commi 3 e 4, che i soggetti gestori dei servizi idrici debbano trasmettere periodicamente all'Osservatorio regionale i dati e le informazioni di cui al punto precedente, sulla base dei quali effettuare, anche su richiesta della Conferenza regionale delle risorse idriche di cui all'articolo 13 della medesima legge regionale, elaborazioni finalizzate in particolare a:

- definire indici per la valutazione dell'effettiva integrazione tra i servizi idrici e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
- individuare livelli tecnologici e modelli organizzativi ottimali dei servizi;
- definire parametri di valutazione delle tariffe applicate;
- individuare situazioni di criticità e di irregolarità funzionale dei servizi;
- promuovere la sperimentazione e l'adozione di tecnologie innovative;
- verificare la fattibilità e la congruità dei programmi di investimento in relazione alle risorse finanziarie e alla politica tariffaria e di risparmio idrico;
- realizzare quadri conoscitivi di sintesi sulla base dei quali la Giunta regionale riferisce annualmente al Consiglio regionale sullo stato dei servizi idrici integrati.

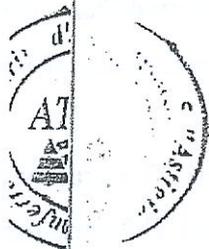
- le sei Autorità d'Ambito piemontesi, secondo quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 13/1997, sono state regolarmente istituite e sono operative le rispettive segreterie tecniche;

- alle Autorità d'ambito spetta la pianificazione degli interventi del servizio idrico, in coerenza con gli obiettivi ambientali stabiliti dalla Regione;

- risulta utile che tale pianificazione sia predisposta assumendo la Carta Tecnica Regionale CTR in scala 1:10000 quale cartografica di riferimento ed in coerenza con le informazioni di competenza delle Amministrazioni provinciali (scarichi, derivazioni), tramite il comune strumento del S.I.R.I.;

- alle Autorità d'ambito spetta altresì il compito di indirizzo delle modalità per lo scambio dati con i propri gestori di riferimento;

- in relazione a quanto sopra i gestori del servizio idrico integrato sono già previsti quali utenti del S.I.R.I., ma la loro effettiva operatività in tale ruolo richiede che siano



Giornata Scarabosa

preliminarmente adeguati e resi omogenei a scala regionale i flussi informativi con le Autorità d'Ambito e risolti gli aspetti tecnici connessi all'architettura generale del sistema;

- le informazioni attualmente disponibili presso la Regione, le Autorità d'Ambito ed i soggetti gestori rivestono carattere d'interesse generale e sono finalizzati all'adempimento dei propri compiti istituzionali;

- vi è pertanto reciproco interesse ad assicurare, tramite la condivisione delle informazioni esistenti e lo sviluppo coordinato e standardizzato di ulteriori raccolte di dati, una approfondita conoscenza delle infrastrutture del servizio idrico, nonché delle principali caratteristiche dei gestori affidatari e del servizio erogato;

- che il citato protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e le Amministrazioni provinciali prevedeva già la condivisione delle informazioni riguardanti le infrastrutture del servizio idrico integrato;

Vista la decisione della Conferenza regionale delle risorse idriche nella seduta del 28 aprile 2006, evidenziante la necessità di pervenire alla condivisione del S.I.R.I. e a modalità comuni di gestione della componente riguardante i servizi idrici integrati;

QUANTO SOPRAPREMESSO, TRA:

la Regione Piemonte

con sede in Torino in persona dell'Assessore all'Ambiente dott. Nicola DE RUGGIERO nato a il .../.../..... e domiciliato presso la sede della Giunta Regionale in Piazza Castello, 165;

e le Autorità d'Ambito territoriale ottimale del Piemonte:

ATO n. 1 "Verbano, Cusio, Ossola e Pianura novarese"

con sede in Novara, in persona del Presidente Sergio VEDOVATO nato a (....) il .../.../..... e domiciliato presso la sede dell'ATO, in piazza Matteotti, 1;

ATO n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese"

con sede in Vercelli, in persona del Presidente Sergio SCARAMAL nato a (...) il .../.../19... e domiciliato presso la sede dell'ATO, in via De Amicis, 6;

ATO n. 3 "Torinese"

con sede in Torino, in persona del Presidente Antonio SAITTA nato a (....) il
.../.../19.... e domiciliato presso la sede dell'ATO, in via Lagrange, 20;

ATO n. 4 "Cuneese"

con sede in Cuneo, in persona del Presidente Raffaele COSTA nato a (...) il
.../.../19... e domiciliato presso la sede dell'ATO, in corso Nizza, 21;

ATO n. 5 "Astigiano, Monferrato"

con sede in Asti, in persona del Presidente Roberto MARMO nato a il
.../.../19... e domiciliato presso la sede dell'ATO, in via Antica Zecca, 3;

ATO n. 6 "Alessandrino"

con sede in Alessandria, in persona del Presidente Renzo PENNA nato a
.../.../19.... e domiciliato presso la sede dell'ATO, in via Galimberti, 2;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1. Oggetto dell'intesa

Regione Piemonte e Autorità d'Ambito con l'intesa sottoscritta s'impegnano:

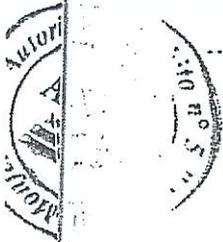
a costituire una base dati unificata di tutte le informazioni di reciproco interesse in materia di servizio idrico integrato, individuando nel S.I.R.I. e nelle sue modalità di alimentazione e di accesso ai dati, nonché di diffusione delle stesse all'utenza esterna, lo strumento comune di lavoro;

ad adeguare tutte le attività di raccolta dati a standard comuni, che assumeranno valenza d'indirizzo e coordinamento per la definizione dei flussi informativi Regione Piemonte – Autorità d'Ambito - Gestore;

a promuovere in modo coordinato lo sviluppo di sistemi informativi dei soggetti gestori finalizzati all'interscambio dei dati relativi alle risorse idriche in armonia con le soluzioni adottate in ambito S.I.R.I., nonché all'aggiornamento sistematico delle conoscenze di reciproco interesse concernenti il servizio idrico.

Art. 2. Il ruolo della Regione Piemonte

Giorgio Scatoboso



La Regione Piemonte si impegna ad assicurare alle Autorità d'Ambito, ed in particolare agli uffici delle rispettive Segreterie Tecniche, l'accesso tramite la RUPAR, ai dati consolidati e organizzati nelle componenti del S.I.R.I. riguardanti:

- le derivazioni idriche;
- gli scarichi da insediamenti produttivi;
- i monitoraggi delle acque superficiali e sotterranee;
- i servizi idrici integrati;
- le risorse idriche.

La Regione Piemonte assicurerà inoltre al personale delle Segreterie Tecniche delle Autorità d'Ambito nonché al personale dei soggetti gestori indicati dalle stesse Autorità d'Ambito la formazione necessaria ad acquisire la piena operatività nell'utilizzo del S.I.R.I. - *componente servizi idrici integrati*, sia in modalità consultazione sia per l'aggiornamento dei dati alfanumerici e cartografici.

Art. 3. Il ruolo delle Autorità d'Ambito

Le Autorità d'Ambito, ciascuna per il territorio di rispettiva competenza, si impegnano ad assicurare direttamente o per il tramite di personale dei propri gestori di riferimento la messa a disposizione dei dati derivanti dall'esercizio delle proprie funzioni tecniche e amministrative in materia di servizio idrico integrato nonché dei dati tecnico-economici e gestionali dei gestori, che verranno individuati in fase operativa attraverso idonei accordi, secondo lo schema del S.I.R.I. - *componente servizi idrici integrati* allegato alla presente intesa.

Il suddetto allegato individua, in linea di massima, i principali comparti per i quali le Autorità d'Ambito s'impegnano a garantire un costante e sistematico aggiornamento delle informazioni.

Gli attributi descrittivi degli elementi del S.I.R.I. - *componente servizi idrici integrati* saranno successivamente definiti nell'ambito dei lavori del Comitato Tecnico di cui all'art. 13 della legge regionale 13/97.

Art. 4. Flusso dei dati

I dati e le informazioni condivise sono fruibili senza alcuna ulteriore regolamentazione da parte di tutti gli utenti del S.I.R.I., ad eccezione dei dati di carattere

economico-organizzativo che restano di esclusiva consultazione del gestore interessato, della Autorità d'ambito competente per territorio e della Regione Piemonte, Osservatorio dei servizi idrici integrati.

I soggetti firmatari rispondono dei propri dati e dei risultati delle elaborazioni effettuate in proprio, anche con dati di proprietà di altro Ente, e ne garantiscono la correttezza.

Art. 5. Modalità di attuazione

Le parti firmatarie s'impegnano a concordare le modalità pratiche per l'inserimento delle informazioni necessarie per il S.I.R.I. – *componente servizi idrici integrati* nonché la tempistica di aggiornamento di tali dati.

Lo sviluppo di raccolte di dati che esulino dall'ordinario aggiornamento della componente S.I.R.I. e di procedure informatizzate relative ad informazioni di reciproco interesse sarà attuato tramite appositi programmi di lavoro, definiti e concordati in sede di Conferenza regionale delle risorse idriche in armonia con le soluzioni adottate in ambito S.I.R.I. per l'interscambio informativo.



Gianrico Sambren

componente infrastrutturale del Servizio idrico Integrato allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare mandato al Presidente per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa precisando che il medesimo potrà apportare eventuali modifiche che non incidano sulla sostanza o sui contenuti dell'atto;
3. di dare atto che in relazione al presente provvedimento è stato acquisito, come precisato in premessa, il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
4. di dichiarare il presente provvedimento, con votazione unanime, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
5. di inviare alla Segreteria Generale della Provincia di Asti copia del presente provvedimento al fine della pubblicazione per quindici giorni consecutivi, ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della Convenzione.



Letto, approvato e sottoscritto.
In originale firmati:

Il Vice Presidente
Ing. Mario Magnone

Il Direttore
Ing. Giuseppe Giuliano

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo composta da n. 26 facciate.

Asti, li 10.10.06.....

L'Istruttore Amministrativo
Giorgia Scarabosio

Giorgia Scarabosio

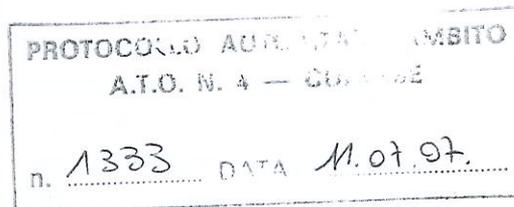
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della Convenzione, mediante affissione all'Albo Pretorio dell'Autorità d'Ambito, che in via transitoria è localizzato presso l'Albo Pretorio della Provincia di Asti, dal giorno 12 Ott. 2006 e per quindici giorni consecutivi.



Il Segretario Generale

F.to Vittorio Quaglia.....



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6 "ALESSANDRINO"
Associazione degli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato

CONFERENZA dell'A.ato6 "ALESSANDRINO"

OGGETTO: Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla L.R. 20/01/97 n.13 per la condivisione del sistema informativo delle risorse idriche (SIRI) e la gestione della componente infrastrutture del SII.

Adunanza del 18/09/2006

Verbale n° 28/2006

L'anno duemilasei il giorno diciotto del mese di settembre alle ore 9,30 nella Sala Riunioni dell'A.ato6, convocati con avviso scritto del Signor Presidente dell'A.ato6, prot. n° 118407 in data 07/09/2006 si sono riuniti i Signori Componenti della Conferenza dell'A.ato6 "Alessandrino".

Ente	Rappres. tot.	Nominativo	Qualifica	Pres.	Ass.	Rappres.
a.t.o. Alessandrino	169.546	Oddone Mauro	Rappresentante	x		169.546
a.t.o. Acquese	53.775	Ristorio Daniele	Rappresentante	x		53.775
a.t.o. Ovadese	91.399	Oddone Andrea	Rappresentante	x		91.399
a.t.o. Novese	96.033	Mallarino Alberto	Rappresentante	x		96.033
a.t.o. Tortonese	101.236	Cereda Pierino	Rappresentante	x		101.236
C.M. Valli Curone ...	42.022	Massone Egidio	Delegato	x		42.022
C.M. Valli Borbera ...	50.313	Franzante Franco	Delegato		x	
C.M. Val Lemme ...	39.981	Merlo Bruno	Delegato		x	
C.M. Valle Erro ...	75.186	Negrini Tito	Delegato	x		75.186
C.M. Langa Astigiana	30.510	Primosig Sergio	Presidente	x		30.510
Provincia Alessandria	239.830	Penna Renzo	Delegato	x		239.830
Provincia Asti	10.170	Penna Palmira	Delegato		x	
TOTALE	1.000.000			9	3	899.536

Presiede la seduta l'on. Penna Renzo Presidente dell'Autorità d'Ambito N° 6 "Alessandrino".

Partecipa alla Conferenza e redige il presente verbale, il Dott. Renzo Tamburelli, Direttore dell'Autorità d'Ambito n° 6 "Alessandrino".

Relazione al Sig. Presidente

vista la L.R. n° 13/97 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

visto l'art 1 della L.R. 22/99, che, al fine di disporre di un patrimonio conoscitivo comune a tutti i soggetti nel governo e nella gestione della risorsa idrica, nonché di favorire l'attività di vigilanza e polizia idraulica, ha per oggetto la definizione di modalità per l'identificazione univoca delle captazioni idriche e per l'acquisizione dei dati sulle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione in modo da consentire omogeneità del trattamento dei dati e l'interscambio delle informazioni acquisite;

visto l'art. 11, comma 1, della L.R. 13/97, in raccordo alle disposizioni di cui all'art. 22 della L. 36/94, che istituisce l'Osservatorio Regionale dei SII, il quale, mediante la costituzione e la gestione di una banca dati in connessione con i sistemi informativi dei soggetti che detengono informazioni nel settore, svolge su scala regionale le funzioni di raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici e conoscitivi in materia di SII;

visto l'art 11 L.R. 13/97 commi 3 e 4 che stabilisce che i soggetti gestori dei SII debbano trasmettere periodicamente all'osservatorio regionale i dati e le informazioni di cui al punto precedente;

considerato che la Regione Piemonte, in attuazione di quanto previsto ai punti precedenti, ha sviluppato il sistema Informativo delle Risorse Idriche (SIRI) quale strumento informativo per la gestione e condivisione delle informazioni di competenza di diversi soggetti e di interesse comune;

visto che allo scopo di realizzare un efficace coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, la Conferenza Regionale risorse idriche ha evidenziato la necessità di pervenire a modalità di interscambio dei dati e sviluppo integrato dei sistemi informativi sulle risorse idriche;

visto che a seguito di quanto sopra è già stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Amministrazioni provinciali piemontesi per la condivisione delle informazioni di propria competenza e reciproco interesse;

considerato che è stata sviluppato un apposito applicativo denominato Sottosistema Controllo Infrastrutture (SCI) e che tale sistema è già a disposizione delle Autorità d'Ambito che possono accedervi tramite RUPAR in qualità di utenti abilitati alla consultazione ed all'aggiornamento dei dati;

visto lo schema del protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla L.R. 20/01/97 n.13 per la condivisione del sistema informativo delle risorse idriche (SIRI) e la gestione della componente infrastrutture del SII, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che:

è stato espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

dato atto altresì che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

tutto ciò premesso e considerato;

dato atto che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare, come previsto dall'art.8 comma 6 della Convenzione;

LA CONFERENZA dell'A.ato6 "ALESSANDRINO"

a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 899.536/1.000.000

DELIBERA

1. Approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Ambiti Territoriali Ottimali di cui alla L.R. 20/01/97 n.13 per la condivisione del sistema informativo delle risorse idriche (SIRI) e la gestione della componente infrastrutture del SII, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Incaricare il Presidente dell'A.ato6 di sottoscrivere il suddetto protocollo d'intesa con mandato di recepire eventuali modificazioni degli aspetti tecnici, fatti salvi i principi generali.
3. Copia del provvedimento sarà trasmessa alla Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Risorse idriche.
4. Considerato che occorre procedere tempestivamente alla trasmissione del presente provvedimento alla Regione Piemonte, dichiarare il presente provvedimento, con votazione unanime e separata, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.
5. Copia del presente provvedimento sarà pubblicata, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione di Cooperazione, per quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio dell'A.ato6, localizzato presso l'Albo Pretorio della Provincia di Alessandria.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente dell'A.ato 6
On. Renzo Penna

Il Direttore dell'A.ato 6
Dott. Renzo Tamburelli

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 10 della Convenzione di Cooperazione, mediante affissione all'Albo Pretorio dell'A.ato6, localizzato presso l'Albo Pretorio della Provincia di Alessandria, dal giorno _____ e per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. De Regibus Gian Alfredo

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Alessandria, li

Il Direttore dell'A.ato6
Dott. Renzo Tamburelli
